

■ CIRÒ La campagna dell'Arpascal è partita dall'istituto "Lilio" Al via "Non abusiamo del mare"

CIRÒ - Ha preso il via ieri a Cirò la campagna "Non abusiamo del mare" che l'Arpascal, con la collaborazione della Capitaneria di porto di Crotona e la sezione di Crotona dell'Associazione nazionale Marinai d'Italia, svilupperà per i prossimi mesi nel comprensorio di Cirò e della valle del Neto. L'iniziativa, finanziata con fondi Por Calabria 2014-2020, mira a sensibilizzare le giovani generazioni, in particolare gli studenti delle scuole superiori del territo-

rio che frequentano le terze, quarte e quinte classi, sulla necessità di incidere positivamente sulla catena del consumo al fine di produrre meno rifiuti che possono essere poi - come un fiume che sfocia a mare - scendere a valle ed inquinare le nostre coste ed i nostri fondali. Il primo appuntamento, dicevamo, nell'istituto omnicomprensivo "L. Lilio"; le prossime tappe sono previste a Cirò Marina, Strongoli e Santa Severina. E' intervenuto il dirigente scolastico Giuseppe Ferrarelli, mentre le relazioni sono state quelle di Giovanni Paolo Arcangeli della Capitaneria di porto di Cro-

tona, e Giulio Grilletta della sezione crotonese dell'associazione nazionale marinai d'Italia. Gli interventi tecnici dell'Arpascal sono stati quattro, ciascuno focalizzato su un aspetto strategico del progetto: Francesca Stefanizzi, del laboratorio Bionaturalistico del dipartimento di Crotona, Costantino Crupi, naturalista del Dipartimento di Cosenza, Emilio Cellini, direttore del Centro regionale Strategia Marina dell'Arpascal e Cristiana Simari Benigno, funzionario responsabile del nodo Emas -Ecolabel Calabria nonché coordinatore del progetto "Non abusiamo del mare".

Tappe
a Cirò Marina
Strongoli
e S. Severina